



# ...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938  
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it  
pro - manuscriptu



Anno 13 n°529

21-12-2014 - VI di Avvento Anno B

## 6° DOMENICA DI AVVENTO

**Domenica dell'Incarnazione o della divina Maternità della Vergine Maria.** Misteri che si intrecciano nel disegno di salvezza messo in atto da Dio per l'umanità. Disegno che parte dall'iniziativa amorevole e misericordiosa di Dio e nello stesso tempo richiede la collaborazione della creatura umana.

**È la vocazione di Maria:** perché Dio si faccia uomo, è necessario che una donna accetti di diventare sua madre. Maria si è fidata di Dio, si è abbandonata a Dio, al suo progetto, senza chiedere ulteriori spiegazioni. Le è bastata la sua parola perché Dio è fedele. Le è bastata la certezza della sua grazia, del suo amore. Le è bastato quel segno di Elisabetta, la sterile, che era già al sesto mese. (vangelo)

**Anche il popolo di Dio è chiamato a realizzare una nuova vocazione:** scoraggiato e perplesso di fronte alla faticosa impresa della ricostruzione di una città distrutta, è invitato a non piangersi addosso per quello che ha subito per mano dei nemici, ma di costruire un nuovo futuro confidando nell'aiuto del suo Signore. La nuova Gerusalemme, che sorgerà dalle macerie della prima, sarà rivestita della gloria dell'Onnipotente e del suo progetto d'amore, secondo la promessa profetica: «Ecco, arriva il tuo salvatore... e tu sarai chiamata Ricercata, Città-non-abbandonata» (Isaia). Tutto ciò diventa motivo di gioia secondo l'espressione del salmo: "Rallegrati, popolo santo; viene il tuo Salvatore"!.

### E la nostra vocazione?

Mettersi sulle strade di Dio, anche se ancora oscure, come MARIA, come il popolo di Dio. **Siamo disposti** a fidarci di Dio, anche quando la sua presenza è scomoda, cambia i nostri progetti e i nostri sogni? Se Dio si è fatto uomo, è per camminare con noi e perché **tutto ciò che è profondamente umano acquista un valore infinito** e la vita possa non essere vana. Cristo infatti ha condiviso, dandogli un significato, ogni particolare della vita, persino il dolore e la morte. Ogni ambito di vita dunque, non solo quello religioso, deve diventare luogo dove può incarnarsi il Signore e nel quale attende il nostro Sì. **"Quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtù e merita lode, sia oggetto dei vostri pensieri"**. (Paolo).

Ogni volta che diciamo sì a Dio nella concretezza della nostra vita, in tutte le circostanze, si compie il mistero dell'Incarnazione ed è Natale.

### NATALE

Signore, tu sei la Parola che ha chiamato all'esistenza tutto l'universo nella sua straordinaria bellezza.

Ora, nel tempo stabilito, hai preso la carne di un uomo.

Tu sei la Luce che illumina ogni uomo e ogni donna e vince le tenebre che si ostinano a rifiutarti e ad opporsi al tuo Vangelo.

A chi si lascia abitare dal tuo chiarore

Tu regali la gioia di conoscere il volto autentico del Padre e di diventare un suo figlio.

**Don Agostino Liberalato**



## questa settimana

**Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin**

**Prefestiva: sabato ore 18,00 - Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00**

DOM 21: VI di Avvento - bancarella oggetti religiosi

LUN 22: ore 18,00 - Messa e Novena di Natale

MAR 23: ore 18,00 - Messa e Novena di Natale dopo i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni

**MER 24: Vigilia di Natale - Ss. Messe 8,30-18,00 messa**

**della vigilia - non c'è la Messa in via Gonin**

**Sacerdoti a disposizione per le confessioni**

**ore 9,00-11,30; dalle ore 15,00 in poi...**

**Confessioni in via Gonin dalle ore 18,00 alle 19,00**

**ore 23,30 - Veglia di attesa**

**ore 24,00 - Messa di Natale nella Notte**

**Natale del Signore - Ss. Messe orario festivo**

GIO 25

VEN 26: Santo Stefano - Ss. Messe 8,30-10,00-18,00

SAB 27:

San Giovanni Evangelista

Ss. Messe 8,30-18,00 prefestiva

27/30

campo invernale per i giovani

DOM 28:

nell'ottava di Natale - Ss. Messe orario festivo

### Pro-memoria

**31 dicembre 2014**

**ore 18,00 -Santa Messa e canto del Te Deum di ringraziamento**

**01 gennaio 2015 - Giornata della Pace: Ss. Messe orario festivo**

**06 gennaio 2015 - Epifania del Signore**

**Ss. Messe orario festivo. Alla Messa delle ore 10,00 arrivo dei Magi e dopo la Messa per i ragazzi arriva la befana**

## Preghiera a Gesù Bambino

La notte è scesa, brilla la cometa che ha segnato il cammino, siamo davanti a Te, Santo Bambino!

Tu, Re dell'Universo ci hai insegnato che tutte le creature sono uguali, le distingue solo la bontà: tesoro immenso dato al povero e al ricco. Fa' che il tuo dono s'accresca ogni giorno e intorno a noi si diffonda il tuo amore. Gesù fa' che nel cuore noi abbiamo solo Te.

Luigi Corliano



Sabato 13 dicembre nella sua comunità, Chiesa della Salute in Torino, è tomato alla casa del Padre

## P. ENRICO GRASSO

Era nato a Calosso, (Asti) il 19 febbraio 1922. Ha svolto il suo apostolato a Milano dal 1952 al 1954, e come direttore dal 1960 al 1964.

Il Signore gli dia il premio riservato al servo buono e fedele. Al suo funerale hanno partecipato don Agostino e don Modesto.



In fondo alla Chiesa, ci sono gli incaricati per l'adesione a **"CAMMINARE INSIEME"**

**Ordinaria € 8,00; sostenitrice € 10,00; benemerita € 25,00**

# **BUON COMPLEANNO, PAPA FRANCESCO...**

**Mercoledì 17 giugno, il Papa in Piazza San Pietro ha tenuto la sua ultima udienza generale dell'anno, nel giorno del suo 78.mo compleanno.**



## **Papa Francesco ha meditato la catechesi sulla famiglia di Nazaret**

“Il Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia, appena celebrato è stato la prima tappa di un cammino, che si concluderà nell’ottobre prossimo con la celebrazione di un’altra Assemblea sul tema “Vocazione e missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo”. La preghiera e la riflessione che devono accompagnare questo cammino coinvolgono tutto il Popolo di Dio. Vorrei che anche le consuete meditazioni delle udienze del mercoledì si inserissero in questo cammino comune. Ho deciso perciò di riflettere con voi, in questo anno, proprio sulla famiglia, su questo grande dono che il Signore ha fatto al mondo fin dal principio, quando conferì ad Adamo ed Eva la missione di moltiplicarsi e di riempire la terra (cfr Gen 1,28). Quel dono che Gesù ha confermato e sigillato nel suo vangelo”.

“La vicinanza del Natale accende su questo mistero una grande luce. L’incarnazione del Figlio di Dio apre un nuovo inizio nella storia universale dell’uomo e della donna. E questo nuovo inizio accade in seno ad una famiglia, a Nazaret. Gesù nacque in una famiglia. Lui poteva venire ... come un guerriero, un imperatore ... No, no: viene come un figlio ... in una famiglia. Questo è importante; guardare nel presepio questa scena tanto bella”.

“Dio ha scelto di nascere in una famiglia umana, che ha formato Lui stesso. L’ha formata in uno sperduto villaggio della periferia dell’Impero Romano. Non a Roma, che era la città capo dell’Impero, non in una grande città, ma in una periferia quasi invisibile, anzi, piuttosto malfamata. Lo ricordano anche i Vangeli, quasi come un modo di dire: «Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?» (Gv 1,46). Forse, in molte parti del mondo, noi stessi parliamo ancora così, quando sentiamo il nome di qualche luogo periferico di una grande città. Ebbene, proprio da lì, da quella periferia del grande Impero, è iniziata la storia più santa e più buona, quella di Gesù tra gli uomini! E lì, era questa famiglia”.

“Gesù è rimasto in quella periferia per trent’anni. L’evangelista Luca riassume questo periodo così: Gesù «era loro sottomesso (cioè a Maria e Giuseppe). - Ma uno dice: ‘Ma questo Dio che viene a salvarci ha perso trent’anni lì, in quella periferia malfamata? Ha perso trent’anni!’. E lui ha voluto questo. Il cammino di Gesù era in quella famiglia. - E la madre custodiva nel suo cuore tutte queste cose, e Gesù cresceva in sapienza, in età e in grazia davanti a Dio e davanti agli uomini» (2,51-52). Non si parla di miracoli o guarigioni, di predicazioni, - non ne ha fatta nessuna in quel tempo -; non si parla di predicazioni, di folle che accorrono; a Nazaret tutto sembra accadere “normalmente”, secondo le consuetudini di una pia e operosa famiglia israelita”.

E continua: “lavorava, la mamma cucinava, faceva tutte le cose della casa, stirava le camicie, ... tutte le cose da mamma. Il papà, falegname, lavorava, insegnava al figlio a lavorare. Trent’anni: ‘Ma che spreco Padre!’. Ma mai si sa. I cammini di Dio sono misteriosi. Ma quello che era importante lì era la famiglia! E quello non era uno spreco, eh! Erano grandi santi: Maria, la donna più santa, immacolata, e Giuseppe, l’uomo più giusto ... La famiglia”.

**Alla fine dell'udienza il Papa ha pregato per le vittime degli atti terroristici dei giorni scorsi in Australia, in Pakistan e nello Yemen. "Il Signore accolga nella sua pace i defunti, conforti i familiari, e converta i cuori dei violenti".**

**Papa Francesco**